

Azione “Educare alla responsabilità”, intervento formativo nella Scuola media inferiore

In ottica di prevenzione, nei mesi di maggio e giugno 2022, il Nucleo di Prossimità ha realizzato un intervento formativo nella Scuola Media Inferiore, la scuola “Fucini”, sul tema della convivenza civile e del bene comune da salvaguardare.

Il Nucleo di Prossimità aveva elaborato un’azione, inserita nel progetto presentato dal Centro San Marco per partecipare al bando promosso dal Dipartimento delle politiche della Famiglia, sul tema “Educare insieme”, per il contrasto della povertà educativa e il sostegno delle opportunità culturali e educative di persone di minore età. Il progetto aveva ottenuto l’apprezzamento del Dipartimento, perché rispondeva alla finalità di “*attivare la comunità educante, creando una rete di solidarietà territoriale fra tutti coloro che partecipano con responsabilità alla crescita di persone di minore età*”. Si è trattato di un’interessante collaborazione fra il Centro di volontariato, l’Istituto Scolastico Fucini e la Polizia Municipale – Nucleo di Prossimità, come esito di un processo di formazione di relazioni nate sul territorio, il quartiere San Marco, appunto.

L’intervento della Polizia Municipale è stato rivolto agli studenti delle seconde classi della scuola media inferiore, per un totale di otto classi: cinque sezioni della sede centrale, in via Fratelli Antoni e tre sezioni della succursale in via Sancasciani.

L’azione di progetto elaborata dal Nucleo di Prossimità, era intitolata “Educare alla responsabilità”, e riguardava il tema della convivenza civile.

L’attività è stata organizzata in due momenti: una prima parte si è svolta in classe nel rispetto dei protocolli anti-Covid, mentre una seconda parte si è svolta all’aperto, in quei giardini pubblici che i ragazzi avevano scelto di adottare, perché da loro abitualmente frequentati.

In classe, con l’ausilio della proiezione di immagini, gli agenti del Nucleo hanno parlato delle regole e della Comunità, del rispetto degli altri e della città. Con la partecipazione dei ragazzi, in un dialogo aperto al confronto, è stato affrontato il tema della responsabilità dei cittadini all’interno della Comunità; è stato affrontato il tema della legalità e delle regole ed è stata data una definizione di decoro urbano. Gli agenti hanno illustrato il Regolamento di Polizia Urbana del Comune di Pisa, nelle parti in cui si occupa del contrasto al degrado.

Nelle uscite all’aperto, le classi della sede Centrale hanno scelto di adottare il parco *Cesare Balbo*. Sul posto i ragazzi hanno individuato i vari segnali di degrado, cartacce lasciate in terra, la fontana non funzionante, la rete di confine danneggiata, i giochi per bambini con difficoltà motorie danneggiati. Hanno anche notato la presenza di una zona tutelata da Legambiente e WWF con piante ad alto fusto da proteggere, che non si erano mai soffermati ad osservare in precedenza.

Le classi delle Succursale hanno invece adottato il *Giardino Scotto*. Anche qui i ragazzi hanno notato i segni del degrado: le antiche mura erano state imbrattate da scritte che le deturpavano, a terra erano stati abbandonati rifiuti, fra cui molti oggetti di plastica. Le fontane presenti vicino all’area giochi non erano funzionanti nonostante il caldo.

Sul posto, ad ogni classe è stata consegnata una pergamena, in ricordo dell’adozione dello spazio scelto.

L’impegno è stato in totale di 2 giorni per gli incontri in classe e di 2 giorni per le uscite. Sono state scelte giornate alla fine dell’anno scolastico, cioè a fine maggio-inizio giugno.

L’attività ha visto il coinvolgimento degli insegnanti e l’intervento, in sede di progettazione, della vice Comandante, dr. ssa Lensi, del comandante della Polizia Municipale, dottor Messerini, che ha fatto un intervento in aula con gli studenti e dell’Assessore alla Sicurezza, avvocato Giovanna Bonanno, intervenuta al Giardino Scotto. Era inoltre presente il

Dirigente Scolastico, prof. Alessandro Bonsignori, la presidente del Centro San Marco, dott.ssa Paola Viegi ed alcuni rappresentanti dell'Associazione Sguardo di Vicinato.

Si è trattato di un momento di incontro estremamente partecipato da ambo le parti, studenti e polizia municipale, nel quale il nucleo di Prossimità si è fatto conoscere in una veste senz'altro inconsueta per gli studenti, abituati a concepire le divise blu solo in chiave repressiva. La prossimità ha mostrato quindi l'aspetto più saliente della propria ragion d'essere, ovvero la presenza senza sul territorio, una presenza concreta, fatta di ascolto del cittadino e di aiuto in caso di necessità.

Questo è stato il primo lavoro, ben strutturato, del Nucleo di Prossimità. Ne seguiranno sicuramente altri, con l'avvio del nuovo anno scolastico ed in via Battisti ci stanno già lavorando.